



ziarie finisce per agire con violenza distruttiva anche sulle più povere e marginali esistenze, in cui ogni possibile desiderio è dominato dal denaro, in una sorta di universale ed evanescente dominio della prostituzione: e il libro si affaccia anche sulle recenti vicende italiane, su escort e olgettine, facendo profilare a tratti anche l'ombra di Berlusconi (morto, sventrato e ricucito come maschera virtuale).

IL GIOCO DELL'AUTOFICTION

Romanzo di grande orizzonte dunque, che, con malizia letteraria, col consueto gioco dell'*autofiction*, l'autore presenta come romanzo scritto al posto di un altro: si era recato a Villa Litterno, per trovare materia per una «storia casta e ben intenzionata», *à la Saviano*, sugli immigrati sfruttati in ambienti camorristici; ma il contatto con quel mondo gli aveva fatto capire di esserne troppo lontano, sentendosene «indegno» e lo aveva convinto a rinunciare al proposito.

Tornato a Roma, in un salotto frequentato da gente di televisione, ha conosciuto il padrone di casa, il trentacinquenne Tommaso Aricò, ricchissimo e abilissimo operatore finanziario, che lo salva dallo sfratto dal suo appartamento in cambio dell'impegno a farsi narratore della sua vita. Prende così avvio la narrazione in terza persona, che a tratti si interrompe con l'immissione dell'autore e il racconto di vari incontri con Tommaso. Nella fase iniziale della vita di costui

ci ritroviamo nel mondo delle periferie romane: figlio di un pezzo piccolo della criminalità finito presto in carcere per un omicidio impostogli dai capi, Tommaso cresce con l'ossessione della bulimia e di un corpo grosso e sgraziato, ma si riscatta con la sua fulminea abilità in matematica; l'organizzazione a cui fa capo il padre risolve i suoi problemi pagando un intervento chirurgico che lo libera dall'obesità e sostenendo i suoi studi all'università. Segue la rapida carriera finanziaria, che lo rende subito ricco grazie alla spregiudicatezza e all'eccezionale abilità matematica. Grazie al denaro, fa sua una bellissima modella, da cui non si sente amato; diverso è il rapporto con una scrittrice bruttina e di scarso successo, da cui si lascia prendere con distacco e quasi indifferenza (ma tutti i rapporti amorosi si svolgono in strenui esercizi degli organi interessati, che Siti non può esimersi dal descrivere nei particolari). Solo a un certo punto, Tommaso rivela all'autore i legami che ha continuato a intrattenere con quel mondo criminale di cui in un primo momento non gli aveva parlato: e gli fa incontrare un personaggio che è teorico e guida di un'organizzazione mafiosa insediata ormai nel cuore dell'economia e della politica, capace di esercitare e di imporre (anche grazie all'informatica) una violenza più sottile, mediata, impalpabile, rispetto a quella antiche mafie, nel quadro di una mercificazione virtualizzata, che uccide definitivamente

ogni residuo di democrazia.

Per questo quadro Siti si serve di una coscienziosa documentazione, con dovizia di particolari e di dati tecnici, con riferimenti a molteplici situazioni dell'economia, della politica, della finanza a livello mondiale: e con una sua graffiante disposizione a cogliere dal vivo gli usi, i linguaggi, i tic, le volgarità evanescenti degli ambienti più diversi (dalle sfilate di moda alle agenzie di *trading*, dalla *jet society* al mondo delle escort, dai mafiosi riciclati agli intellettuali).

DENTRO IL PRESENTE

È un libro duro, aggressivamente teso a mostrare che non c'è via d'uscita, che il mondo è un inferno e che sempre più diventerà un inferno: e se ne possono estrarre vere e proprie massime raggelanti, che l'autore sembra come voler sbattere in faccia al lettore, soprattutto a chi crede ancora che sia necessario resistere (a costoro parla del resto già il titolo del libro, che si pone alla fine come un anti-Saviano). Pochi esempi: «L'amore è l'infinito alla portata dei cani»; «Ormai il mondo è piccolo come un pugno, il denaro ha sconfitto la geografia»; «per i mercati, resistere ora alla penetrazione criminale sarebbe come resistere alla cannuola dell'ossigeno»; «la democrazia è il dio morto della modernità».

Certo *Resistere non serve a niente* è tra i pochissimi libri dei nostri anni che parlano davvero del presente, con cui occorrerà ancora fare i conti, seguendone i vari rivioli, le tante questioni che suscita.

E occorrerà seguire più direttamente di quanto ora si possa fare il nascondersi e lo svelarsi che vi viene facendo l'autore: nel suo guardare a questo inferno, egli gioca a volersene complice, scagliandosi contro tutti quelli che non ci stanno, che tentano strade forse illusorie di uscita, contro tutti noi che, anche se forse tutto sta davvero così, continuiamo a pensare che, anche nei piccoli spazi che ci sono stati dati in sorte, è necessario e possibile «resistere». ●

Fact Checking Caccia agli errori delle news

ROBERTO ARDUINI

rarduini@unita.it

Verificare una notizia è importante, ancor di più ai tempi di internet. Ora una nuova piattaforma permetterà anche ai lettori di segnalare le numerose inesattezze di cui è pieno il web e qualche volta anche giornali e tv. Potrebbe essere la volta buona per mettere un freno alle bufale che in pochi giorni fanno il giro del mondo. Ma anche per smentire le dichiarazioni semplicistiche o faziose del politico o dell'imprenditore di turno. Sarà anche un modo per educare il pubblico più attento di Internet a un uso più corretto delle news, nel suo rapporto con i mezzi d'informazione e le istituzioni. La piattaforma si chiama *Fact Checking* - espressione inglese che significa proprio verifica dei fatti - ed è un'idea della Fondazione di ricerca no-profit *Ahref*, già creatrice del sito di inchieste partecipate *Timu*. La piattaforma punta a un'attività critica cooperativa soprattutto di cittadini, gruppi e associazioni. «Il fact checking è un metodo empirico per dimostrare se dichiarazioni e fatti sono attendibili, attraverso la raccolta e il confronto di fonti», spiega *Ahref*. Per far scattare una verifica si deve inserire su www.factchecking.it la notizia che ha scatenato dei dubbi e documentarla con ciò materiale che si ha a disposizione (testi, video o file audio). Poi scatta l'appello alla comunità degli utenti a collaborare alla verifica. ●



Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

Centro
per il libro
e la lettura

DAL 23 APRILE
AL 23 MAGGIO

IL MAGGIO DEI LIBRI 2012
LEGGERE FA CRESCERE

WWW.ILMAGGIODEILIBRI.IT

FACEBOOK/ILMAGGIODEILIBRI